

## AGENDA PARLAMENTARE

4 - 7 dicembre 2017

### LEGGI

<b>Provvedimenti approvati definitivamente</b>	<b>pag. 2</b>
- Decreto legge n. 148 materia finanziaria	

### DECRETI LEGGE

<b>Situazione dei decreti legge all'esame del Parlamento</b>	<b>pag. 5</b>
--	---------------

### SENATO

<b>Scadenze emendamenti e ordini del giorno</b>	<b>pag. 6</b>
<b>Provvedimenti approvati dal Senato e all'esame della Camera</b>	<b>pag. 7</b>
<b>Provvedimenti all'esame dell'Assemblea</b>	<b>pag. 9</b>
<b>Provvedimenti conclusi dalle Commissioni</b>	<b>pag. 10</b>
<b>Calendario delle Commissioni</b>	<b>pag. 16</b>

### CAMERA

<b>Provvedimenti approvati dalla Camera e all'esame del Senato</b>	<b>pag. 19</b>
<b>Provvedimenti all'esame dell'Assemblea</b>	<b>pag. 21</b>
<b>Calendario delle Commissioni</b>	<b>pag. 22</b>

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

<b>Comunicato 1 dicembre</b>	<b>pag. 24</b>
- Ddl Tutela consumatore settore agroalimentare	
- D.Lgs. riorganizzazione AGEA e foreste e filiere forestali (delega legge competitività settore agricolo) <i>(esame preliminare)</i>	

**PROVVEDIMENTI APPROVATI DEFINITIVAMENTE**  
(settimana 27 novembre - 1 dicembre 2017)

Provvedimento	Contenuto
<p><b>DECRETO LEGGE N. 148</b> <b>MATERIA FINANZIARIA</b></p> <p><u>A.C. 4741</u></p>	<p>Nella seduta del <b>30 novembre</b> la Camera ha approvato <u>definitivamente</u> il decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, recante disposizioni urgenti in <b>materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie. Il Governo ha posto la questione di fiducia sull'approvazione, senza emendamenti e articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del disegno di legge n. 4741 di conversione del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, nel testo della Commissione, identico a quello già approvato dal Senato.</b></p> <p><b>Si rinvia alle schede dei decreti legge già inviate</b></p> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin-top: 10px;"> <p style="text-align: center;"><b>Dichiarazione di voto finale PD sulla questione di fiducia</b></p> <p><b>PAOLA BRAGANTINI.</b> Signor Presidente, colleghi, rappresentanti del Governo, il testo del decreto-legge n. 148, il cosiddetto decreto fiscale, è costituito da numerose misure, coerenti rispetto agli obiettivi, ma piuttosto estese come ambiti di azione. Al corpo già piuttosto significativo di provvedimenti, si sono sommate alcune indicazioni, emerse nel dibattito avvenuto al Senato, andando a costituire un testo ancora più articolato. Il cuore del provvedimento è, comunque, rivolto alla massima sterilizzazione possibile delle cosiddette clausole di salvaguardia, cioè gli aumenti di IVA e di accise, previsti per il 2018. La disattivazione totale per il 2018 e la riduzione per il 2019 di questi aumenti viene realizzata con l'approvazione congiunta del testo in esame oggi e con l'articolo 5 della legge di bilancio, che occuperà, come di consueto, i nostri lavori di Aula e di Commissione da qui a fine anno. Per ottenere questo obiettivo, vengono destinati quasi 1,2 miliardi nel biennio 2018-2019 e i due provvedimenti, appunto studiati con azioni parallele, contribuiscono a migliorare anche i nostri saldi per il biennio. La definizione agevolata dei carichi, cioè, insomma, la rottamazione delle cartelle, rivede poi alcune scadenze e consente allo Stato un rientro di crediti, che altrimenti rischiano di diventare inesigibili. Il contenzioso pregresso e potenziale, infatti, non consente un rientro di vecchi debiti, comunque iscritti nei bilanci, e costituisce un peso, che deve essere nostro obiettivo eliminare e anche prevenire. Si prevede la proroga delle rate scadute nel 2017 e l'estensione del beneficio ai carichi affidati fino al 30 settembre 2017. Sul fronte del cosiddetto spesometro, che è stato fonte di grandi problemi per chi opera professionalmente e si è trovato di fronte ad un enorme peso burocratico da sostenere, si ritira lo strumento introdotto sperimentalmente, con l'obiettivo proprio di renderlo più agevole e sostenibile. Si stabilisce, quindi, la scadenza semestrale per le comunicazioni IVA e la disapplicazione delle sanzioni relative al primo semestre 2017. Speciale attenzione viene rivolta ai territori coinvolti da terremoti e alluvioni. A Livorno, a Rosignano Marittimo e Collesalveti, coinvolti nell'alluvione del 9 settembre 2017, ci si può avvalere della sospensione dei versamenti e degli adempimenti tributari. E, ad Ischia, colpita dal sisma in agosto, di una proroga. Sono contenute poi importanti proroghe per i territori colpiti dal sisma del centro Italia, riguardanti anche i contributi previdenziali e assistenziali, i mutui, la riscossione, e misure per i territori colpiti in Abruzzo, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. È da valutare positivamente la concessione, agli enti non commerciali, della possibilità di avvalersi dell'anticipo del credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari anche <i>on-line</i>. Insieme agli articoli 5 e 8, che contengono misure fiscali vantaggiose per le ONLUS, si conferma così l'attenzione del Governo verso il mondo del terzo settore, oggetto della prima grande riforma complessiva, approvata dopo un grande lavoro da questo Parlamento e che sarà oggetto ancora per qualche tempo di decreti legislativi delegati. Alcune norme riguardano direttamente l'ambito lavorativo, con l'incremento del fondo sociale per l'occupazione 2017-2025, con risorse derivanti da minori oneri. L'articolo 12-bis concerne i requisiti per il trattamento pensionistico di categorie professionali particolari, relative al settore della navigazione aerea. Ma queste materie meritano una sede più consona, quale la legge di bilancio, che tra breve esamineremo in quest'Aula. Una novità interessante riguarda la SIAE, il cui monopolio termina con l'approvazione di questo testo. Per gestire i diritti d'autore, non potrà più operare solamente il soggetto SIAE, ma anche altri soggetti intermediari di gestione collettiva no profit. È una norma favorita dalle indicazioni dell'Unione europea, ma che va incontro anche ad una richiesta diffusa e sentita dal mondo della cultura e della musica. Naturalmente, in particolare, spinge verso meccanismi concorrenziali, che possono favorire un miglioramento del servizio di riscossione dei diritti d'autore, spesso vissuto come ostile e farraginoso dagli operatori. Poi c'è il sostegno alle imprese e allo sviluppo. Si potenzia l'attività del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, con l'intervento di Cassa depositi e prestiti, per favorire la propensione, che già è in aumento, all'investimento. Rientrano nella platea di partecipazione ai confidi, come garanzia per gli investimenti, anche i liberi professionisti. Altre novità per loro, rispetto all'equo compenso e sulla possibilità di detrarre i</p> </div>

contributi per le prestazioni assistenziali per gli enti bilaterali. E, infine, c'è un capitolo molto ampio sul tema trasporti, infrastrutture e viabilità, un settore cruciale per costruire crescita e sviluppo. Si sblocca - da torinese mi corre l'obbligo di farlo notare - la possibilità di utilizzare un contributo straordinario, da parte della regione Piemonte, per GTT, l'azienda pubblica di trasporti di Torino. Per gestire una difficile situazione aziendale, questo contributo è un tassello essenziale. Ma senza il sanguine freddo e la capacità di studiare un piano industriale serio da parte del comune di Torino, rischiamo di non colpire gli obiettivi. In questo senso, nell'interesse dei torinesi, noi facciamo la nostra parte, ma speriamo che tutti gli enti coinvolti facciano il proprio dovere. È stata poi posta molta attenzione anche alle problematiche del cittadino consumatore. Abbiamo dovuto ristabilire per legge che il mese fa trenta giorni e non ventotto. Penso alla fatturazione delle bollette, per quanto riguarda la telefonia e altro, con i famosi ventotto giorni che diventano mensili oppure pluri-mensili, chiarendo una norma a vantaggio dei consumatori. Il ritmo con cui ha ripreso a crescere il nostro prodotto interno lordo è costante. Questo più 1,5 per cento può indurci ad un cauto ottimismo, circa le prospettive economiche dei prossimi anni. La recessione e i segni meno sono alle nostre spalle. La riduzione del nostro deficit si stima possa arrivare nel 2020, che è davvero domani, al pareggio di bilancio. E il rapporto debito-PIL non può che migliorare in relazione al primo dato. Il testo, in discussione oggi, accompagna l'ultima legge di bilancio di questo Governo e di questo Parlamento, mentre si disegnano i collegi elettorali. Mentre il settore dei sondaggi e dei rilevatori delle opinioni è in gran fermento, il Paese cerca strumenti per superare gli anni della crisi, lunghi e dolorosi, nel quale il nostro mondo produttivo ha anche cambiato pelle, ma senza ancora trovare una marcia nuova, per ripartire con tutta la forza necessaria. La ripresa è ancora timida. Questo Parlamento può dire di avere convissuto con gli anni più difficili. Può dire di avere rappresentato un Paese in difficoltà, a tratti arrabbiato, ma sempre con una grande voglia di riscatto. Ora ci troviamo ad una svolta: chi governerà, chi rappresenterà il Paese nei prossimi anni, avrà davanti un'economia con segni "più", su cui puntare ed investire, a differenza di come ci siamo trovati a lavorare in questi anni noi. Se questi segni "più" sono rilevati e rilevabili, lo si deve alle azioni dei Governi che in questi anni, nonostante i marosi, hanno tenuto la barra dritta rispetto alla necessità di misure di sostegno della spesa, all'economia, al contenimento dei costi pubblici e della politica. Anche in questo decreto ci sono molti segnali rivolti ad un'economia reale, che vogliamo più forte e robusta. Molti altri segnali saranno contenuti nella legge di bilancio. L'Italia che lavora e che scommette su se stessa: è questa l'Italia che ci piace di più ed è quella che merita sempre maggiore attenzione da parte della politica tutta. Ed è questa - ne sono convinta - che solleverà le sorti dell'economia del Paese e che rafforzerà questa timida ripresa, che oggi noi vediamo, e di conseguenza sosterrà anche un *welfare* più solido e insieme tutti coloro, tutti quei cittadini che di quel *welfare* hanno bisogno. Per tutti questi motivi e con questi auspici, il gruppo del Partito Democratico voterà favorevolmente sulla questione di fiducia.

#### Dichiarazione di voto finale PD

**ANTONIO MISIANI.** Grazie, Presidente. Il decreto n.148, il provvedimento che ci apprestiamo a convertire, insieme alla legge di bilancio, è l'ultimo provvedimento di politica economica prima dello scioglimento delle Camere. Nel 2013, la legislatura si era aperta con l'economia in recessione, con la disoccupazione a livelli record, con un deficit vicino al 3 per cento e un debito pubblico in crescita. Quattro anni e mezzo dopo, chiuderemo il 2017 con una crescita economica che secondo l'OCSE sarà dell'1,6 per cento, un dato superiore persino alle stime del Governo. Chiuderemo l'anno con 840.000 posti di lavoro in più rispetto all'inizio della legislatura, oltre mezzo milione stabili. Chiuderemo con un deficit che nel frattempo è diminuito al 2,1 per cento e con un debito che finalmente ha iniziato un percorso discendente. Certo, signor Presidente, sono molte le ferite aperte dalla crisi che non si sono rimarginate ancora. Rimangono tanti problemi economici e sociali in Italia e molto lavoro resta da fare, ma oggi l'Italia, il nostro Paese, è in condizioni migliori rispetto a quattro anni fa; è un dato oggettivo riconosciuto da tutte le istituzioni internazionali e nessuna propaganda, nessun *blog*, nessuna *fake news*, potrà negare questa realtà dei fatti. Il decreto n. 148 è stato duramente criticato dagli esponenti dell'opposizione, anche poco fa. Lo hanno definito anticostituzionale, scandaloso, decreto *omnibus*, offensivo. Le critiche sono sempre legittime naturalmente, a pochi mesi dalle elezioni ci sta che dall'opposizione si usino toni più aspri, ma questi sono giudizi fuori misura, che non possiamo condividere non per partito preso, ma perché non hanno fondamento nella realtà. E vorrei invitare tutti i colleghi a guardare al merito di questo provvedimento, ai contenuti e all'effetto concreto di queste misure sulla vita degli italiani. Noi pensiamo che sia positivo dare una possibilità in più ai contribuenti di mettersi in regola pagando quanto dovuto e con questo decreto noi lo facciamo, allargando la rottamazione delle cartelle a decine di migliaia di contribuenti che erano rimasti fuori per vari motivi dalla tornata precedente. Con questo decreto aiutiamo chi vive nelle zone colpite dai terremoti e dalle alluvioni, prevedendo una proroga degli adempimenti e dei pagamenti. È solo una parte naturalmente di ciò che serve e di ciò che stiamo facendo per quei territori, ma adempimenti e pagamenti sono un problema vero per chi sta combattendo, giorno per giorno, per ricostruire ciò che è andato distrutto e per chi non si arrende a lasciare le terre in cui è nato e vuole ripartire. Noi diamo una mano alle imprese italiane, rafforzando il Fondo crescita sostenibile e il Fondo di garanzia per le PMI. Semplifichiamo la vita alle partite IVA prevedendo scadenze più umane per le comunicazioni e disapplicando le sanzioni per i primi sei mesi del 2017. Proseguiamo la lotta all'evasione fiscale e interveniamo anche su Alitalia; si interveniamo anche su Alitalia, un tema su cui molti si esercitano e si ergono a fare i censori, dimenticando che sono in gioco migliaia di posti di lavoro, un grande patrimonio aziendale, in una fase

delicatissima in cui è in corso una procedura di cessione di questa azienda. Aiutiamo, torno a sottolinearlo, la vita concreta degli italiani. Guardate, con questo decreto, rendiamo impossibile estinguere il reato di *stalking* a seguito di condotte riparatorie, cioè non si potrà più estinguere quel reato pagando, ed è significativo che questa scelta noi l'assumiamo a pochi giorni dal 25 novembre, dalla giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Con questo decreto risolviamo un problema apparentemente secondario, ma che in realtà è grande per tante famiglie, le famiglie di 1.700.000 ragazzi e ragazze che frequentano le nostre scuole medie inferiori. D'ora in poi queste ragazze e questi ragazzi potranno uscire in autonomia dalle loro scuole, superando i problemi che erano stati aperti dai pronunciamenti della Corte di cassazione. Con questo decreto noi estendiamo la detrazione degli affitti per gli studenti universitari fuorisede delle zone montane, delle zone disagiate. Sono territori in cui vivono 4 milioni e mezzo di italiani e in cui i ragazzi hanno gli stessi diritti di andare all'università di chi ha la fortuna di abitare nei centri urbani. Con questo decreto diamo una risposta concreta ai consumatori italiani che nei mesi scorsi si erano ribellati, giustamente, di fronte la furbata della fatturazione a 28 giorni, con cui le compagnie telefoniche, le società di *pay-tv*, volevano fare passare in modo surrettizio un aumento delle tariffe in barba ai richiami dell'Autorità. Badate, parliamo di numeri enormi, parliamo di 86 milioni di abbonamenti di cellulare, di un mercato da 16 miliardi. Parliamo di nove milioni di famiglie abbonati alle *pay-tv* e 3,4 miliardi di fatturato. Con questo decreto costringiamo queste aziende a tornare alla fatturazione mensile o plurimensile, ristabilendo un rapporto trasparente e corretto tra le aziende e consumatori. Infine, signor Presidente, l'equo compenso per gli avvocati e per tutti i liberi professionisti nei rapporti con i clienti forti. Il mondo delle libere professioni è molto cambiato in questi anni, spesso in peggio, purtroppo. Avevamo promesso di ridisegnare il sistema di tutele e lo abbiamo fatto approvando la legge sullo statuto del lavoro autonomo. Avevamo il dovere di combattere lo sfruttamento di tanti professionisti, tra questi tantissimi giovani. Abbiamo iniziato a farlo stabilendo un principio, anzi un diritto importante in un Paese in cui siamo arrivati alla vergogna di amministrazioni pubbliche e di bandi pubblici a zero compenso, con un vero e proprio caporalato intellettuale che noi vogliamo estirpare da questo Paese, come abbiamo fatto approvando la legge contro il caporalato agricolo. Spiace, signor Presidente, che l'Autorità antitrust, in nome di un principio astratto di libera concorrenza, sottovaluti la portata sociale della competizione selvaggia, della logica del massimo ribasso, che in questi anni si è diffusa nel mercato delle libere professioni. Signor Presidente, questo è il merito, non le chiacchiere, il merito delle misure contenute in questo provvedimento. Sono parziali, naturalmente, ma sono misure che migliorano la vita di tanti italiani, di tante italiane e di tante imprese. Proprio per questo, il gruppo del Partito Democratico voterà convintamente a favore della conversione in legge di questo decreto.

## SITUAZIONE DEI DECRETI LEGGE – SENATO (al 4 dicembre 2017)

COMMISSIONE	DECRETO N°	NUMERO E TITOLO ATTO		SCADENZA	RELATORE	ITER

**Tot. N° 0**  
C (provenienti dalla Camera)

## SITUAZIONE DEI DECRETI LEGGE – CAMERA (al 4 dicembre 2017)

COMMISSIONE	DECRETO N°	NUMERO E TITOLO ATTO		SCADENZA	RELATORE	ITER

**Tot. N° 0**  
S (provenienti dal Senato)

**SCADENZE EMENDAMENTI E ORDINI DEL GIORNO  
(al 4 dicembre 2017)*****nelle Commissioni***

COMMISSIONE	TITOLO	SCADENZA
12 - SANITA'	A.S. 1324 - B (terza lettura) Professioni sanitarie	<u>Martedì 5 dicembre ore 17</u>

***in Assemblea***

COMMISSIONE	TITOLO	SCADENZA

**PROVVEDIMENTI APPROVATI DAL SENATO E ALL'ESAME DELLA CAMERA  
(settimana 27 novembre - 30 novembre 2017)**

Provvedimento	Contenuto
<p><b>LEGGE DI BILANCIO</b></p> <p><u>Testo approvato</u></p>	<p>Nella seduta del <b>30 novembre</b> il Senato ha approvato con modificazioni il <b>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020</b>. <i>Il Governo ha posto la questione di fiducia sull'approvazione, senza emendamenti, subemendamenti o articoli aggiuntivi, dell'emendamento, interamente sostitutivo degli articoli della Parte I - Sezione I del disegno di legge n. 2960, che recepisce le modifiche approvate dalla Commissione Bilancio con alcune correzioni e integrazioni di carattere tecnico e istituzionale.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>Dichiarazione di voto PD</b></p> <p><b>SANTINI.</b> Signor Presidente, onorevoli colleghi, rappresentanti del Governo, la legge di bilancio oggi in approvazione conclude gli interventi di politica economica sviluppatasi in modo articolato nel corso dell'intera legislatura e agisce dentro margini molto stretti, in quanto responsabilmente il Governo ha deciso di dedicare tre quarti dell'intervento alla disattivazione delle clausole di salvaguardia, per evitare di aumentare la pressione fiscale diretta e indiretta sulle famiglie e sulle imprese. La legge di bilancio, nella lettura del Senato, ha scelto di misurarsi in modo non riduttivo con i temi che riguardano le condizioni di vita delle famiglie e delle imprese, posti dall'incisività delle trasformazioni in atto. Sul piano delle politiche di sviluppo, le trasformazioni successive alla recessione (grande crisi del 2007-2012) pongono a tutti i Paesi un tema nuovo che riguarda il ritmo della crescita e le politiche di sostegno possibili in un contesto di vincoli di bilancio stringenti e di bassa inflazione. Di fronte a questo, sono stati posti interventi di sviluppo per quanto riguarda sia l'occupazione, sia gli investimenti. Inoltre, le trasformazioni sollevano anche il problema dell'avanzare dell'economia digitale, che pone la questione di come tracciare fiscalmente le attività economiche e come adeguare il capitale umano e gli investimenti a questi cambiamenti. Si sono date risposte importanti sull'occupazione giovanile, che è la più colpita in questo momento; sull'impegno a sostenere gli investimenti innovativi, sia nella quantità che nella qualità, e sul fatto di rafforzare il capitale umano dei nostri giovani con interventi specifici portati nella legge di bilancio. Inoltre, proprio qui al Senato si è introdotta la <i>web tax</i>, che rappresenta una prima risposta da consolidare nel tempo, ma che indubbiamente indica una nuova strada concreta e praticabile per non essere schiacciati dai cambiamenti in atto. La seconda grande trasformazione è la crisi demografica, che pone da anni e porrà sempre di più in futuro molte domande sociali, a partire dal tema affrontato nei provvedimenti. Qui abbiamo visto in modo approfondito la questione previdenziale, disegnando un percorso che, nel necessario mantenimento dell'equilibrio della spesa complessiva previdenziale adesso e nel tempo, ha permesso però di aumentare la protezione sociale a 15 fasce di lavoratori che non potranno prolungare la loro permanenza al lavoro, introducendo altresì il tema di come differenziare, con dati scientifici, il calcolo dell'aspettativa di vita e il correlato incremento dell'età di accesso alla pensione sulla base di una decisione che verrà legata alla gravosità dei lavori. Questo è un elemento importante di riforma della precedente legge previdenziale. Analoga attenzione si è rivolta al tema del <i>welfare</i> sanitario, dedicando una misura specifica significativa per ridurre gli effetti negativi del <i>superticket</i> a partire dalle aree sociali più deboli. Si è inoltre deciso di dare avvio a un fondo sui cosiddetti <i>caregiver</i>, cioè l'assistenza di prossimità alle situazioni di svantaggio e di <i>handicap</i>, in nome di un principio di prossimità e di sussidiarietà che tiene insieme l'evoluzione del <i>welfare</i> pubblico con quello del <i>welfare</i> del privato sociale. Analogamente è stata confermata una misura di sostegno alla natalità, il cosiddetto <i>bonus bebè</i>, che nelle prossime legislature andrà accompagnato da una politica universale e organica sugli assegni ai figli e sul sostegno ai servizi alle persone. Infine, col fondo per il ristoro finanziario si è data una risposta concreta al dramma determinato dalla crisi delle banche. Voglio concludere il mio intervento con una rilevazione oggettiva. Noi ci sottraiamo alla forte <i>vis polemica</i> che abbiamo sentito in quest'Aula con due dati oggettivi. Alla senatrice Guerra, che ha citato una perdita di 2 milioni di unità di lavoro equivalente rispetto al 2008, ricordo che bisogna leggere i dati fino in fondo. Se noi rileviamo i dati dal 2013-2014, e cioè da quando è iniziata questa legislatura, i dati oggettivi rilevano una crescita di oltre 900.000 unità di lavoro equivalente in questo periodo. Ricordo inoltre alla senatrice Guerra, che dovrebbe saperlo molto bene visto che faceva parte del Governo Monti, che il crollo è avvenuto durante i Governi Berlusconi e Monti. Questo è un dato oggettivo che va ricordato. Il secondo dato oggettivo da non dimenticare in quest'Aula è che, su moltissimi dei provvedimenti che ho velocemente ricordato, in Commissione c'è stato un voto unanime o quasi unanime dei diversi Gruppi, che contrasta con lo spirito molto polemico che abbiamo sentito. Io vorrei riflettere per un attimo sui voti unanimi, perché ritengo abbiano un significato: esprimono la consapevolezza, anche da parte dell'opposizione, che, di fronte alla durezza</p>

delle sfide che ci attendono, esistono non risposte facili, ma assunzioni di responsabilità che per loro stessa natura sono sempre concretamente parziali. E sono però importanti perché - a nostro avviso - vanno nella giusta direzione, che è quella di creare sviluppo per poter creare lavoro e di poter disporre di risorse per favorire un *welfare* inclusivo e in grado di rispondere soprattutto alle gravi difficoltà delle persone più deboli, come si è cominciato a fare concretamente con il reddito d'inclusione lavorativa. Al di là di ogni polemica, pensiamo che solo con la polemica non si va da nessuna parte. Pensiamo che quanto è stato fatto in questi anni e con la legge di bilancio in esame rappresenti un ulteriore passo nella giusta direzione per le nostre famiglie, per il mondo del lavoro e le istituzioni democratiche, che offriamo alla valutazione dei cittadini. Intanto come Gruppo PD votiamo con convinzione il disegno di legge di bilancio e la fiducia al Governo.



**PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DELL'ASSEMBLEA DEL SENATO  
(settimana 5 - 7 dicembre 2017)**

Nel corso della settimana, l'Assemblea del Senato esaminerà i seguenti provvedimenti:

<b>Provvedimento</b>	<b>Contenuto</b>
<i>Martedì 5 dicembre ore 16,30</i>	<b>Conferenza dei capigruppo (ore 13)</b> <b>Comunicazioni del Presidente sul calendario dei lavori</b>

**SEDUTE**

**Da martedì 5 dicembre** (ore 16,30)

**PROVVEDIMENTI CONCLUSI DALLE COMMISSIONI DEL SENATO**

(aggiornamento dicembre 2017)

<p><b>REATI CONTRO PATRIMONIO CULTURALE</b> (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2864 - A</u></p> <p>RELATORE SEN. CUCCA</p>	<p>La Commissione Giustizia ha approvato <u>con modificazioni</u> la proposta di legge che reca disposizioni in materia di <b>delitti contro il patrimonio culturale</b>. Inserisce nuovi delitti a tutela del patrimonio culturale in luogo di aggravanti di fattispecie esistenti e inserisce il delitto di attività organizzate per il traffico illecito di beni culturali.</p> <p><u>La modifica apportata sopprime la fattispecie di illecita detenzione di beni culturali al di fuori delle ipotesi di ricettazione introdotta alla Camera.</u></p>
<p><b>ESTREMISMO JIHADISTA</b> (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2883</u></p> <p>RELATORE SEN. COCIANCICH</p>	<p>La Commissione Affari costituzionali ha approvato <u>senza modificazioni</u> la proposta di legge che reca misure per la prevenzione della <b>radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista</b>. Essa disciplina, anche tenuto conto della risoluzione del Parlamento europeo del 25 novembre 2015 sulla prevenzione della radicalizzazione e del reclutamento di cittadini europei da parte di organizzazioni terroristiche (2015/2063 (INI)), l'adozione di misure, interventi e programmi diretti a prevenire fenomeni di radicalizzazione e di diffusione dell'estremismo violento di matrice jihadista, nonché a favorire la deradicalizzazione nell'ambito delle garanzie fondamentali in materia di libertà religiosa e il recupero in termini di integrazione sociale, culturale e lavorativa dei soggetti coinvolti, cittadini italiani o stranieri residenti in Italia. Viene istituito, presso il Dipartimento delle libertà civili e dell'immigrazione del Ministero dell'interno, il Centro nazionale sulla radicalizzazione «CRAD» che predispone annualmente il Piano strategico nazionale di prevenzione dei processi di radicalizzazione e di adesione all'estremismo violento di matrice jihadista e di recupero dei soggetti coinvolti nei fenomeni di radicalizzazione. Promuove il dialogo interreligioso e interculturale, la condivisione dei principi di laicità dello Stato, di libertà religiosa e di tutti gli altri principi fondamentali della Costituzione nonché il contrasto ad ogni forma di discriminazione razziale, etnica, religiosa, di genere e di orientamento sessuale e a pratiche che colpiscono l'integrità fisica, la dignità e i diritti delle persone. Presso le prefetture-uffici territoriali del Governo dei capoluoghi di regione sono istituiti i Centri di coordinamento regionali sulla radicalizzazione «CCR», con il compito di dare attuazione al Piano strategico nazionale. I CCR presentano annualmente al CRAD una relazione sull'attuazione del Piano. E' istituito un Comitato parlamentare per il monitoraggio dei fenomeni di radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista composto da 5 senatori e 5 deputati.</p>
<p><b>PRODOTTI COSMETICI</b> (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S.2582 - A</u></p> <p>RELATORI SENN. PELINO E MARINELLO</p>	<p>Le Commissioni riunite Industria e Ambiente hanno approvato <u>con modificazioni</u> il disegno di legge che reca disposizioni in materia di composizione dei <b>prodotti cosmetici e disciplina del marchio italiano di qualità ecologica</b> al fine di promuovere i prodotti cosmetici dermocompatibili, con comprovata efficacia funzionale e con ridotto impatto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita. L'uso del marchio italiano di qualità ecologica è concesso su base volontaria e previa richiesta del produttore per i prodotti cosmetici che soddisfano i parametri ecologici e di dermocompatibilità che presentano un carico ambientale inferiore alla media dei prodotti in commercio. L'uso del marchio è concesso dal Comitato per il marchio comunitario di qualità ecologica dei prodotti e per il sistema comunitario di ecogestione e <i>audit</i>, istituito dal previsto regolamento vigente. Viene demandato ad un regolamento del Ministro dell'ambiente l'adozione, per ogni tipologia di prodotto cosmetico, dei limiti, dei metodi di prova, dei criteri di valutazione e dello strumento di calcolo applicati all'intero ciclo di vita del prodotto, in linea con le previsioni contenute nei previsti regolamenti CE.</p> <p><u>Le modifiche apportate dalle Commissioni riguardano, tra l'altro, l'uso del marchio, il Comitato, i controlli e le risorse finanziarie.</u></p> <p><i>Il Presidente della Comm.ne Ambiente si riserva di acquisire, d'intesa con il Presidente della Comm.ne Industria, l'assenso di tutti i Gruppi alla richiesta di assegnazione in sede deliberante.</i></p>
<p><b>ORFANI CRIMINI DOMESTICI</b></p>	<p>La Commissione Giustizia ha approvato <u>senza modificazioni</u> la proposta di legge reca modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre</p>

<p>(approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2719</u></p> <p>RELATRICE SEN. CIRINNA'</p>	<p>disposizioni in favore degli <b>orfani per crimini domestici</b>. La proposta di legge mira a rafforzare le tutele per i figli rimasti orfani a seguito di un crimine domestico e il campo d'applicazione delle nuove tutele viene ricondotto ai figli minori o ai figli maggiorenni economicamente non autosufficienti della vittima di un omicidio commesso dal coniuge dello stesso genitore, anche legalmente separato o divorziato e la parte dell'unione civile, anche se l'unione è cessata, o da persona che è o è stata legata da relazione affettiva e stabile convivenza con la vittima. Aumenta la pena per l'uxoricidio ma ne estende l'applicazione al rapporto di unione civile e alla convivenza, prevedendo l'ergastolo in caso di attualità del legame personale. Vengono previste specifiche disposizioni per la pensione di reversibilità, per il diritto di accesso ai servizi di assistenza agli orfani anche medico-psicologica e per l'affidamento. Inoltre, i figli della vittima del reato di cui all'articolo 575 del codice penale, aggravato ai sensi dell'articolo 577, primo comma, numero 1), e secondo comma del codice penale, possono chiedere la modificazione del proprio cognome, ove coincidente con quello del genitore condannato anche in via non definitiva. Viene incrementato di 2 milioni di euro, a decorrere dal 2017, la dotazione del Fondo di rotazione per le vittime della mafia, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, che viene destinato ora anche agli orfani per crimini domestici.</p>
<p>TESTIMONI DI GIUSTIZIA (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2740 - A</u></p> <p>RELATORE SEN. LUMIA</p>	<p>La Commissione Giustizia ha approvato <u>con modificazioni</u> il disegno di legge che reca disposizioni per la <b>protezione dei testimoni di giustizia</b>. Introduce nell'ordinamento una normativa speciale dedicata ai testimoni di giustizia. Tra le novità si segnalano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la definizione del testimone di giustizia;</li> <li>• la personalizzazione e gradualità delle misure;</li> <li>• la possibilità per il testimone di godere di misure di sostegno economico anche nel luogo di residenza;</li> <li>• l'introduzione di misure a salvaguardia dell'impresa del testimone;</li> <li>• l'istituzione di una figura, il referente del testimone di giustizia, che garantisca a questi un riferimento certo nei rapporti con le istituzioni, assicurando una piena assistenza al testimone per tutte le sue necessità;</li> <li>• l'introduzione di un termine di durata massima delle misure.</li> </ul> <p>La proposta di legge fa proprie gran parte delle proposte che la <i>Commissione parlamentare antimafia</i>, all'esito delle criticità rilevate nel corso delle audizioni svolte, ha esplicitato nella Relazione sul sistema di protezione dei testimoni di giustizia (<u>Doc. XXIII, n. 4</u>) approvata dalla stessa Commissione nella seduta del 21 ottobre 2014.</p> <p><u>La modifica apportata dalla Commissione Giustizia espunge la valutazione di necessità in merito all'estensione delle misure di prevenzione per testimoni anche ai familiari dei medesimi.</u></p>
<p>FESTIVAL UMBRIA JAZZ (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2872</u></p> <p>RELATRICE SEN. FERRARA ELENA</p>	<p>La Commissione Istruzione ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge recante modifiche alla legge 20 dicembre 2012, n. 238, per il <b>sostegno e la valorizzazione del festival Umbria Jazz</b>.</p> <p>E' finalizzata al sostegno e alla valorizzazione del festival Umbria Jazz, attraverso un contributo annuale alla Fondazione di partecipazione Umbria Jazz il cui scopo esclusivo, in base allo Statuto, è quello di assicurare la continuità dell'omonima manifestazione.</p> <p><b><u>Assegnato in sede deliberante.</u></b></p>
<p>PRODUZIONE AGRICOLA METODO BIOLOGICO (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2811</u></p> <p>RELATRICE SEN. BERTUZZI</p>	<p>La Commissione Agricoltura ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge che reca norme relative alla <b>produzione agricola ed agroalimentare e dell'acquacoltura effettuate con metodo biologico</b>, con esclusione di quella relativa al settore dei controlli. Il campo di intervento interessa la definizione del sistema delle autorità nazionali e locali, i distretti biologici e l'organizzazione della produzione e del mercato nonché gli strumenti finanziari per la ricerca e per la realizzazione di campagne di informazione.</p>

<p><b>DIETA MEDITERRANEA</b></p> <p><u>A.S. 313 e 926-A</u></p> <p><b>RELATORE SEN. FORMIGONI</b></p>	<p>La Commissione Agricoltura ha approvato, <u>con modificazioni</u>, il disegno di legge recante disposizioni per la <b>valorizzazione e la promozione della dieta mediterranea</b>. Individua la finalità di contribuire a tutelare e promuovere la dieta mediterranea in quanto modello culturale e sociale fondato su un insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni legate all'alimentazione e al vivere insieme a stretto contatto con l'ambiente naturale.</p>
<p><b>RATIFICA CARTA EUROPEA LINGUE REGIONALI E MINORITARIE</b></p> <p><u>A.S. 560 e connessi-A</u></p> <p><b>RELATORI SENN. PALERMO E PEGORER</b></p>	<p>Le Commissioni riunite Affari costituzionali e Esteri hanno approvato <u>con modificazioni</u> la Ratifica ed esecuzione della <b>Carta europea delle lingue regionali o minoritarie</b>, fatta a Strasburgo il 5 novembre 1992.</p>
<p><b>LIMITI RINNOVO MANDATI CONI</b> (terza lettura)</p> <p><u>A.S. 361 - B</u></p> <p><b>RELATRICE SEN. IDEM</b></p>	<p>La Commissione Istruzione ha approvato <u>senza modificazioni</u> la proposta di legge che reca modifiche al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di limiti al <b>rinnovo dei mandati degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI)</b> e delle federazioni sportive nazionali, e al decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43, in materia di limiti al rinnovo delle cariche nel Comitato italiano paralimpico (CIP), nelle federazioni sportive paralimpiche, nelle discipline sportive paralimpiche e negli enti di promozione sportiva paralimpica. Il provvedimento, tra l'altro, conferma che gli organi del CONI restano in carica 4 anni e che i componenti che assumono le funzioni nel corso del quadriennio restano in carica fino alla scadenza degli organi. Aumenta, invece, a tre, a regime, il numero massimo di mandati che possono svolgere il Presidente e gli altri componenti della Giunta nazionale, ad eccezione dei membri italiani del Comitato olimpico internazionale (CIO). Il numero massimo dei mandati, a regime, per tutte le altre discipline è fissato in tre. Viene promossa la <i>pari opportunità tra donne e uomini</i> nelle procedure di elezioni degli organi direttivi. Vengono altresì adeguati gli statuti.</p>
<p><b>MEMORIA GIACOMO MATTEOTTI E MAZZINI</b> (terza lettura)</p> <p><u>A.S. 1349-B</u></p> <p><b>RELATORE SEN. MARCUCCI</b></p>	<p>La Commissione Istruzione ha approvato <u>senza modificazioni</u> la proposta di legge che reca iniziative per preservare la <b>memoria di Giacomo Matteotti e di Giuseppe Mazzini</b>. A tal fine, tenuto anche conto del 90° anniversario della sua morte, celebrato nel 2014, attraverso lo svolgimento di attività continuative organizzate uniformemente su tutto il territorio nazionale, la tutela dei beni archivistici e la ricerca storica, viene stanziato, per l'anno 2017, un contributo di 300.000 euro. Viene così istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri uno specifico fondo da destinare al finanziamento di progetti, attraverso un bando di concorso, relativi allo studio del pensiero matteottiano e alla sua diffusione. I suddetti progetti hanno ad oggetto l'erogazione di borse di studio, la digitalizzazione e catalogazione di materiale bibliografico di rilevante valore culturale, la digitalizzazione, il riordinamento e l'inventariazione di materiale archivistico di rilevante valore culturale, la cura e il restauro delle strutture museali, il finanziamento di pubblicazioni inedite relative allo studio del pensiero politico di Matteotti, nonché iniziative didattiche e formative, attraverso il coinvolgimento diretto degli istituti scolastici dell'intero territorio nazionale, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.</p> <p><u>Le modifiche apportate dalla Camera riguardano:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la dichiarazione di monumento nazionale della Casa museo Giacomo Matteotti in Fratta Polesine in provincia di Rovigo;</li> </ul> <p>modifiche alla legge recante l'istituzione della «Domus mazziniana» di Pisa (ente pubblico vigilato dal Mibact), riferite alla composizione del Consiglio di amministrazione e alla gestione dell'Istituto.</p> <p><i>Richiesta già avanzata di riassegnazione in sede deliberante.</i></p>

<p><b>ISTITUZIONE GIORNATA NAZ. VITTIME DELLA STRADA</b> (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2767</u></p> <p><b>RELATORE SEN. ESPOSITO STEFANO</b></p>	<p>La Commissione Lavori pubblici ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge composto di un solo articolo, che reca <b>l'istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime della strada</b> nella terza domenica di novembre. <i>La terza domenica di novembre è stata riconosciuta come Giornata mondiale delle vittime della strada da parte delle Nazioni Unite con la risoluzione n. 60/5, adottata dall'Assemblea generale il 26 ottobre 2005, quale «giusto riconoscimento per le vittime della strada e per le loro famiglie» e gli Stati membri e la comunità internazionale sono stati invitati a riconoscerla.</i> Viene promossa ogni iniziativa utile a migliorare la sicurezza stradale e a informare gli utenti, in particolare i giovani, sulle gravi conseguenze di modalità di guida non rispettose del codice della strada. Possono essere organizzati, in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, assicurando il coinvolgimento dei componenti delle squadre di emergenza, degli operatori delle Forze di polizia e dei sanitari, nonché delle associazioni e degli organismi operanti nel settore, cerimonie, convegni e altri incontri pubblici.</p> <p><i><u>Richiesta già avanzata di riassegnazione in sede deliberante.</u></i></p>
<p><b>FANGHI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA</b></p> <p><u>A.S. 2323 - A</u></p> <p><b>RELATORE SEN. VACCARI</b></p>	<p>La Commissione Ambiente ha approvato <u>con modificazioni</u> il disegno di legge che delega al Governo per la modifica della normativa in materia di <b>utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura</b>. Il testo si compone di un unico articolo con il quale si conferisce attraverso una delega l'aggiornamento della suddetta disciplina riducendo i rischi di contaminazione dei suoli e delle acque.</p>
<p><b>CIRCOSCRIZIONI TRIBUNALI PERUGIA E TERNI</b> (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2835</u></p> <p><b>RELATORE SEN. CUCCA</b></p>	<p>La Commissione Giustizia ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge che reca modifiche alla tabella A allegata all'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, relative alle <b>circoscrizioni dei tribunali di Perugia e di Terni</b>, e alla tabella A allegata alla legge 21 novembre 1991, n. 374, relative a uffici del giudice di pace compresi nelle medesime circoscrizioni. Modifica le circoscrizioni di tribunale nella Corte d'appello di Perugia, spostando tre comuni umbri (Città della Pieve, Paciano e Piegaro) dal tribunale di Terni al tribunale di Perugia. Vengono inoltre riviste le circoscrizioni territoriali dei giudici di pace dei due circondari e viene dettata una disciplina transitoria.</p> <p><i><u>Assegnato in sede deliberante.</u></i></p>
<p><b>VERTICI MINISTERO DIFESA</b></p> <p><u>A.S. 2728 - A</u></p> <p><b>RELATORE SEN. LATORRE</b></p>	<p>La Commissione Difesa ha approvato <u>con modificazioni</u> il disegno di legge recante riorganizzazione dei <b>vertici del Ministero della difesa e delle relative strutture</b>. Deleghe al Governo per la revisione del modello operativo delle Forze armate, per la rimodulazione del modello professionale e in materia di personale delle Forze armate, nonché per la riorganizzazione del sistema della formazione.</p> <p>Il provvedimento si incentra sul rafforzamento delle attribuzioni del Capo di Stato maggiore della Difesa, che diventa figura centrale in materia di pianificazione e impiego delle Forze armate, della logistica, della formazione e del comando operativo dello strumento. Tra l'altro vengono chiarite le funzioni del Direttore nazionale per il personale e gli affari generali (ridenominazione del Segretario generale della Difesa) e la possibilità per gli ufficiali dell'Arma dei carabinieri di accedere alla carica di Direttore nazionale degli armamenti e responsabile per la logistica. Per la formazione viene istituito il Comando della formazione interforze per l'esercizio delle funzioni di direzione unitaria della formazione della difesa e di comando della formazione interforze e della ricerca, e del Polo per l'alta formazione e la ricerca.</p>
<p><b>RISARCIMENTO DANNO NON PATRIMONIALE</b> (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2755 - A</u></p>	<p>La Commissione Giustizia ha approvato <u>con modificazioni</u> il disegno di legge che reca modifiche alle disposizioni per l'attuazione del codice civile in materia di determinazione e <b>risarcimento del danno non patrimoniale</b>. Introduce nelle disposizioni di attuazione del codice civile due tabelle, che dovranno essere utilizzate dai giudici come parametri per la liquidazione, con valutazione equitativa, del danno non patrimoniale; consente al giudice di aumentare il risarcimento fino al 50% della</p>

<p>RELATORE SEN. FALANGA</p>	<p>misura prevista dalle tabelle, in considerazione delle condizioni soggettive del danneggiato; detta una disciplina transitoria. <i>Le modifiche apportate, rispetto al testo della Camera, riguardano le lesioni di lievi entità e adeguamento variazioni indice ISTAT.</i></p>
<p>RATIFICHE INT.LI</p>	<p>La Commissione Esteri ha approvato le seguenti <b>Ratifiche int.li</b>:</p> <p><a href="#">A.S. 2072</a> - Ratifica ed esecuzione delle seguenti Convenzioni: a) Convenzione sulla salute e la sicurezza dei lavoratori, n. 155, fatta a Ginevra il 22 giugno 1981, e relativo Protocollo, fatto a Ginevra il 20 giugno 2002; b) Convenzione sul quadro promozionale per la salute e la sicurezza sul lavoro, n. 187, fatta a Ginevra il 15 giugno 2006 - Relatore sen. Compagna</p> <p><a href="#">A.S. 2106</a> - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo in materia di cooperazione di polizia tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Cuba, fatto a L'Avana il 16 settembre 2014 - Relatore sen. Zin</p> <p><a href="#">A.S. 2158</a> - Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica gabonese per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatta a Libreville il 28 giugno 1999 - Relatore sen. Compagna</p> <p><a href="#">A.S. 2190</a> - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione fra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione svizzera, dall'altra, sui programmi europei di navigazione satellitare, fatto a Bruxelles il 18 dicembre 2013 - Relatore sen. Micheloni</p> <p><a href="#">A.S. 2812</a> - Ratifica ed esecuzione dei seguenti Trattati: a) Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica islamica di Afghanistan, fatto a Kabul il 19 aprile 2016; b) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Belarus in materia di cooperazione scientifica e tecnologica, firmato a Trieste il 10 giugno 2011; c) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Belarus sulla cooperazione culturale, firmato a Trieste il 10 giugno 2011; d) Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato plurinazionale della Bolivia, fatto a La Paz il 3 marzo 2010; e) Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Mozambico, fatto a Maputo l'11 luglio 2007; f) Accordo sulla cooperazione culturale scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Unione del Myanmar, fatto a Naypyidaw il 6 aprile 2016; g) Accordo di cooperazione culturale, educativa e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Nicaragua, fatto a Managua il 18 luglio 2011; h) Accordo di cooperazione in materia di istruzione, università e ricerca scientifica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar, fatto a Roma il 16 aprile 2012 - Relatore sen. Corsini</p> <p><a href="#">A.S. 2795</a> - Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005 e <a href="#">A.S. 2885</a> - Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005 - Relatrice sen. Fattorini</p> <p><a href="#">A.S. 2849</a> - Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo di partenariato strategico tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Canada, dall'altra, fatto a Bruxelles il 30 ottobre 2016; b) Accordo economico e commerciale globale tra il Canada, da una parte, e l'Unione europea e i suoi Stati membri, dall'altra, con Allegati, fatto a Bruxelles il 30 ottobre 2016, e relativo strumento interpretativo comune - Relatore sen. Sangalli</p>



<p><b>FORNITURA SERVIZI RETE INTERNET</b> (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2484</u></p> <p><b>RELATORE SEN. MARGIOTTA</b></p>	<p>La Commissione Lavori pubblici ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge che reca disposizioni in materia di <b>fornitura dei servizi della rete internet</b> per la tutela della concorrenza e della libertà di accesso degli utenti. Reca definizioni di rete internet, piattaforma tecnologica, fornitore di servizi della società dell'informazione, esperienza utente, fornitore di reti o di servizi di comunicazione elettronica, accesso <i>best effort</i>. Viene disciplinata la disciplina della qualificazione dei servizi forniti all'utenza e viene sancito il principio di neutralità della rete. Ulteriori disposizioni riguardano il diritto degli utenti in tema di scelta e selezione dei software, contenuti e servizi e sanzioni per violazioni.</p>
<p><b>PRESCRIZIONE DEL DIRITTO ALLA RESTITUZIONE DEI LIBRETTI DI RISPARMIO</b></p> <p><u>A.S. 2490 e A.S. 2631-A</u></p> <p><b>RELATORE SEN. MOLINARI</b></p>	<p>La Commissione Finanze ha approvato un testo unificato recante disposizioni in materia di <b>prescrizione del diritto alla restituzione di somme giacenti su conti, depositi bancari e libretti di risparmio</b>. Disciplina i termini per la prescrizione del diritto alla restituzione di somme giacenti in relazione a qualsiasi contratto di deposito, comunque denominato, sottoscritto con una banca italiana o una succursale in Italia di banca comunitaria o extracomunitaria, come definite dal TU delle leggi in materia bancaria e creditizia o con Poste Italiane S.p.A.</p> <p><i>Il Presidente si riserva di acquisire l'assenso di tutti i gruppi ai fini della richiesta dell'assegnazione alla sede deliberante.</i></p>
<p><b>EX COLLEGIO DI VILLA LOMELLINI</b> (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2459</u></p> <p><b>RELATRICE SEN. FERRARA ELENA</b></p>	<p>La Commissione Istruzione ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge che reca modifiche al decreto legislativo 10 aprile 1948, n. 421, ratificato, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1957, n. 104, riguardante la destinazione e <b>l'alienabilità dell'ex collegio di Villa Lomellini</b>, assegnato in proprietà al comune di Santa Margherita Ligure. Il disegno di legge elimina i vincoli di destinazione e di inalienabilità del collegio di Santa Margherita Ligure e i proventi ricavati sono destinati a spese di investimento relative all'istruzione.</p> <p><i>Assegnato in sede deliberante</i></p>
<p><b>COMMISSIONE INCHIESTA APPALTI PUBBLICI</b></p> <p><u>A.S. 1881 e 1897-A</u></p> <p><b>RELATORE SEN. FILIPPI</b></p>	<p>Il disegno di legge, approvato <u>con modificazioni</u>, dalla Commissione Lavori pubblici, propone di istituire una Commissione parlamentare di inchiesta, di tipo bicamerale, con l'obiettivo di analizzare il settore degli <b>appalti pubblici</b> e i fenomeni di corruzione e collusione ad essi correlati. Vengono affidati alla Commissione specifici compiti di acquisizione informazioni e notizie, di accertamenti e verifiche. La Commissione riferisce alle Camere annualmente con singole relazioni o con relazioni generali e ogniqualvolta ne ravvisi la necessità e comunque al termine dei suoi lavori. Inoltre procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria e tutte le volte che lo ritenga opportuno, potrà riunirsi in seduta segreta.</p>
<p><b>CITTADINANZA - IUS SOLI</b> (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2092</u></p> <p><b>RELATRICE SEN. LO MORO</b></p> <p><b>Stato iter: intervento del Presidente della Comm.ne Affari cost. sui lavori della Comm.ne</b></p>	<p>Il disegno di legge attiene sulla questione fondamentale dell'acquisto della cittadinanza da parte dei minori, modificando l'attuale legge sulla cittadinanza (n. 91/1992).</p> <p>Le novità principali consistono nella previsione di una nuova fattispecie di acquisto della cittadinanza italiana per nascita (<i>c.d. ius soli</i>) e nell'introduzione di una fattispecie di acquisto della cittadinanza in seguito ad un percorso scolastico (<i>c.d. ius culturae</i>). Previste disposizioni transitorie.</p> <p><i>Il disegno di legge, non essendosi concluso l'esame in Commissione Affari costituzionali, è discusso nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati senza relazione, neppure orale, ai sensi dell'articolo 44, comma 3, del Regolamento.</i></p>

## CALENDARIO DELLE COMMISSIONI DEL SENATO (settimana 5 - 7 dicembre 2017)

COMMISSIONE	PROVVEDIMENTI
1 - AFFARI COSTITUZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ parere schemi: d.lgs. determinazione collegi elettorali; d.lgs. intercettazioni di conversazioni o comunicazioni; DPR riorganizzazione Istituto Superiore Polizia;</li> <li>▫ <u>in deliberante</u>: istituzione Giornata Giusti dell'umanità (approvato dalla Camera);</li> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl abolizione vitalizi;</li> <li>▫ esame atto comunitario:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripristino temporaneo controllo di frontiera alle frontiere interne.</li> </ul> </li> </ul>
2 – GIUSTIZIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in deliberante</u>: ddl modifiche circ.ni tribunali Perugia e Terni (approvato dalla Camera);</li> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl cognome figli (approvato dalla Camera);</li> <li>▫ parere schema d.lgs. intercettazioni di conversazioni o comunicazioni.</li> </ul>
3 - ESTERI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: ratifiche int.li:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Italia-Uruguay</u> cooperazione difesa; <u>Italia-Argentina</u> cooperazione difesa; <u>Italia-Mongolia</u> cooperazione difesa; <u>Italia-Giappone</u> trasferimento equipaggiamenti tecnologia e difesa; <u>Italia-Libano</u> cooperazione difesa; Accordi sede Org.ni int.li; <u>Italia-Francia-Monaco</u> protezione ambiente marino (approvato dalla Camera); Protocollo responsabilità e risarcimenti biosicurezza (approvato dalla Camera);</li> </ul> </li> <li>▫ <u>in consultiva</u>: ddl mine antipersona; professione sanitaria;</li> <li>▫ incontro delegazione Unione Comunità ebraiche it; e Comm.ne Affari europei Parlamento Montenegro.</li> </ul>
4 - DIFESA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ svolgimento interrogazione;</li> <li>▫ <u>in consultiva</u>: ddl mine antipersona.</li> </ul>
5 – BILANCIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in consultiva</u>: ddl mine antipersona; ddl materia sanitaria; ddl equo compenso; ddl concessioni demaniali; ddl ineleggibilità e incompatibilità magistrati; ddl orfani crimini domestici; ddl cittadinanza - ius soli; ddl accesso figlio alle origini; ddl aree protette; ddl università straniere in Italia; ddl studenti disturbi apprendimento; ddl commercio equo solidale; ddl Albo pizzaioli; ddl tracciabilità prodotti; ddl trasparenza partiti politici; ddl enoturismo; ddl misure fiscali a sostegno famiglia; ddl riforma Codice strada; ddl testamento biologico;</li> <li>▫ pareri schemi: d.lgs. intercettazioni di conversazioni o comunicazioni; dpcm ripartizione Fondo operatività soccorso pubblico.</li> </ul>
6 – FINANZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in consultiva</u>: ddl professione sanitaria;</li> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl mine antipersona (rinviato dal Pres. Rep.);</li> <li>▫ esame affare assegnato: gestione crediti deteriorati assistiti da garanzia immobiliare;</li> <li>▫ esame atti comunitari:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coefficienti, requisiti, rischi mercato;</li> <li>- Capacità assorbimento perdite e ricapitalizzazione enti creditizi;</li> <li>- Classificazione strumenti di debito non garantito nella gerarchia dei crediti;</li> <li>- Società, misure e poteri vigilanza e conservazione capitale;</li> <li>- Quadro di risanamento e risoluzione controparti centrali.</li> </ul> </li> </ul>
6 - FINANZE E 10 - INDUSTRIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: concessioni demaniali marittime (approvato dalla Camera).</li> </ul>



7 – ISTRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in deliberante</u>: ddl ex collegio Villa Lomellini (approvato dalla Camera); ddl Umbria jazz (approvato dalla Camera);</li> <li>▫ <u>in consultiva</u>: ddl professioni sanitarie; ddl istituzione Giornata Giusti dell'umanità;</li> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl educatore socio-pedagogico (approvato dalla Camera); ddl imprese culturali (approvato dalla Camera); ddl insegnamento Costituzione nelle scuole; ddl statizzazione ex istituti musicali pareggiati; ddl borse studio medici specializzandi; ddl università straniere in Italia; ddl educazione cittadinanza economica;</li> <li>▫ svolgimento interrogazioni.</li> </ul>
8 – LAVORI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ audizione Commissari straordinari Alitalia sul risanamento e prospettive future;</li> <li>▫ <u>in deliberante</u>: ddl Giornata naz. memorie vittime strada;</li> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl mobilità ciclistica (approvato dalla Camera), ddl attivazione servizio safety check; ddl tracciabilità autori contenuti nelle reti sociali;</li> <li>▫ esame atto comunitario:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diritti e obblighi passeggeri nel trasporto ferroviario.</li> </ul> </li> </ul>
8 - LL.PP. E 13 - AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl abbattimento barriere architettoniche (approvato dalla Camera).</li> </ul>
9 – AGRICOLTURA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ parere schemi: d.lgs. produzione agricola e agroalimentare biologica; dm riparto stanziamento Ministero politiche agricole 2017;</li> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl settore ittico; ddl ristorazione collettiva; ddl inserimento in agricoltura di soggetti autistici; ddl enoturismo;</li> <li>▫ esame affare assegnato: nuove tecnologie in agricoltura.</li> </ul>
10 – INDUSTRIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Audizione vertici Leonardo SpA;</li> <li>▫ parere su programma anno 2017 spesa per studi e ricerche politica industriale;</li> <li>▫ <u>in consultiva</u>: ddl mine antipersona;</li> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl tracciabilità prodotti (approvato dalla Camera); ddl commercio equo solidale (approvato dalla Camera).</li> </ul>
10 - INDUSTRIA E 13 - AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ comunicazioni Ministro ambiente sull'economia circolare.</li> </ul>
11 - LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl careviger familiare.</li> <li>▫ <u>in consultiva</u>: ddl professioni sanitarie; ddl concessioni demaniali;</li> <li>▫ svolgimento interrogazioni,</li> </ul>
12 - SANITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl professioni sanitarie (terza lettura); ddl disturbi alimentari.</li> </ul>
13 – AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: ddl aree protette (terza lettura);</li> <li>▫ parere schema dm ripartizione fondi Ministero ambiente.</li> </ul>
14 – POLITICHE UE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in consultiva</u>: ddl professioni sanitarie; ddl concessioni demaniali; schema d.lgs. produzione agricola e agroalimentare biologica;</li> <li>▫ incontro con delegazione Commissione Affari UE Montenegro.</li> </ul>
GIUNTA REGOLAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ esame emendamenti al doc. II n. 38 (modifica Regolamento Senato).</li> </ul>
GIUNTA IMMUNITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ domanda autorizzazione intercettazioni telefoniche sen. Vicari nell'ambito di un procedimento penale nei suoi confronti;</li> <li>▫ deliberazione insindacabilità opinioni espresse sen. Taverna;</li> <li>▫ seguito comunicazioni Vice Presidente su cariche rivestite dai senatori.</li> </ul>

<b>COPASIR</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ audizione Direttore gen. PS e Capo della Polizia;</li> <li>▫ esame schema regolamento.</li> </ul>
<b>MORTE ALDO MORO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ esame proposta relazione attività svolta.</li> </ul>
<b>BANCHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ audizioni esponenti associazioni risparmiatori istituti di credito Cassa Risparmio Ferrara, Banca Marche, Banca Etruria e Cassa risparmio Chieti.</li> </ul>
<b>FEMMINICIDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ audizioni: statistica sociale, Presidente sezione autonoma misure prevenzione Tribunale Milano e Procuratore aggiunto Procura Rep. presso Tribunale Roma.</li> </ul>
<b>DIRITTI UMANI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ indagine conoscitiva tutela diritti umani: audizioni: assessora persona, scuola e comunità solidale Comune di Roma sul sistema accoglienza richiedenti asilo e campi rom, rappresentanti Conferenza Regioni e Province autonome sulla contenzione meccanica.</li> </ul>
<b>MOBY PRINCE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ audizione.</li> </ul>
<b>VIGILANZA RAI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ esame schema Contratto servizio tra Ministero sviluppo economico e RAI 2018-2022.</li> </ul>
<b>ANTIMAFIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ IX Comitato - Mafia e manifestazioni sportive;</li> <li>▫ I Comitato - Lotta alla criminalità mafiosa su base europea e int.le;</li> <li>▫ Audizione Presidente del Consiglio.</li> </ul>
<b>QUESTIONI REGIONALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ indagine conoscitiva su attuazione art. 116 Cost. iniziative Regioni Lombardia, Veneto e Emilia Romagna: audizione Presidente Regione Emilia Romagna;</li> <li>▫ pareri alle Commissioni.</li> </ul>
<b>SEMPLIFICAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ parere schema d.lgs. razionalizzazione normativa controlli produzione agricola e agroalimentare biologica.</li> </ul>
<b>CICLO RIFIUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ audizione Procuratore Rep. presso Tribunale Massa.</li> </ul>
<b>ENTI GESTORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ indagine conoscitiva gestione risparmio previdenziale: audizione Presidente e Direttore gen. Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale (EPAP).</li> </ul>
<b>SCHENGEN</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ indagine conoscitiva fenomeno migratorio: audizione ambasciatore Tunisia in Italia.</li> </ul>

**PROVVEDIMENTI APPROVATI DALLA CAMERA E ALL'ESAME DEL SENATO**  
(settimana 27 novembre - 1 dicembre 2017)

Provvedimento	Contenuto
<p><b>INAPPLICABILITA' E SVOLGIMENTO GIUDIZIO ABBREVIATO</b></p> <p><u>A.S. 2989</u></p>	<p>Nella seduta del <b>28 novembre</b> la Camera ha approvato <u>con modificazioni</u> la proposta di legge recante modifiche al codice di procedura penale, in materia di <b>inapplicabilità e di svolgimento del giudizio abbreviato nonché modifiche all'art. 59 del codice penale in materia di concorso di circostanze aggravanti e attenuanti</b>. La proposta di legge modifica l'art. 438 del codice di procedura penale <u>escludendo l'applicabilità del rito abbreviato</u> e la conseguente diminuzione di pena di un terzo nei procedimenti penali per i <u>delitti puniti con l'ergastolo</u> e modifica il procedimento del rito abbreviato per i delitti di competenza della corte di assise. Introduce una disposizione volta a disciplinare il concorso di circostanze nei delitti contro la persona.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin-top: 10px;"> <p style="text-align: center;"><b>Dichiarazione di voto finale PD</b></p> <p><b>DAVID ERMINI.</b> Grazie, signora Presidente. Onorevoli colleghe e onorevoli colleghi, la proposta di legge che andiamo ad approvare oggi, come è stato più volte spiegato dai colleghi che sono intervenuti prima di me, fa riferimento all'applicabilità del rito abbreviato a dei reati particolarmente efferati, come quelli puniti con la pena dell'ergastolo. La Camera in precedenza aveva già votato questa norma, sia pure in forma diversa, norma che è finita al Senato e che poi è sostanzialmente evaporata. E, allora, con la richiesta del collega Molteni, che è il primo firmatario di questa proposta di legge, in Commissione abbiamo trovato l'accordo per riportarla immediatamente, prima che finisca la legislatura, in Aula, perché si spera che, una volta approvata qui alla Camera, possa trovare anche l'approvazione dell'altro ramo del Parlamento. Vogliamo che questa legge entri in vigore, perché la riteniamo una legge giusta e di buon senso. Abbiamo sentito molte cose oggi, sia in riferimento alla norma sia in riferimento a tutt'altro. C'è chi ha parlato di depenalizzazione, c'è chi ha parlato di misure alternative. Questa norma è una norma che va a colpire il rito; non tocca le pene, non tocca le misure alternative, non tocca la depenalizzazione. Questa norma parla del rito e parla del rito abbreviato, che è un istituto inserito nel nostro ordinamento con la riforma Vassalli del 1988, entrata in vigore poi nel 1989, che è una sorta di <i>do ut des</i> fra lo Stato e l'imputato. Sostanzialmente, lo Stato dice: se tu mi eviti il processo e la fase dibattimentale, ma accetti il processo allo stato degli atti davanti al giudice dell'udienza preliminare, ti do uno sconto di pena secco di un terzo. Questa norma era, così come l'approviamo oggi, già inserita nel codice del 1988. È stata poi modificata nel corso degli anni, ma abbiamo verificato che, così come è stata modificata, ad oggi questa norma non funziona. Non funziona perché non si può applicare un terzo di sconto di pena secco a chi ha commesso un reato che è punito con la pena dell'ergastolo, e qui si sta parlando di terrorismo, di stragi, di omicidi a seguito di <i>stalking</i>, di violenza sessuale di gruppo; questi sono i reati per cui oggi noi diciamo: basta, il rito abbreviato non lo puoi ottenere più, perché non si può avere uno sconto di pena di un terzo semplicemente per una scelta di rito. Qui non si parla di altre cose. Io scelgo l'abbreviato e lo Stato mi dà un terzo di sconto. Questo, con questa norma, oggi non si potrà fare più. Quindi, si tocca il procedimento, non si va a toccare la pena. Non mescoliamo le misure alternative, non mescoliamo le depenalizzazioni che riguardavano pene con sanzioni pecuniarie, non mescoliamo altre cose. Qui si sta facendo una norma esclusivamente per dare una ragione allo Stato di celebrare un processo completo, di cognizione piena, di fronte al giudice naturale, e si dice: se tu hai commesso un reato che prevede la pena dell'ergastolo, hai diritto tu ad andare davanti al giudice naturale in piena istruzione dibattimentale e ha diritto la vittima e hanno diritto le parti offese nel processo ad avere un processo di cognizione piena e, nel caso anche di reati di competenza della corte d'assise, non più davanti al giudice monocratico, ma di fronte all'organo collegiale, giudice naturale, che è la corte di assise. Di fronte a questo abbiamo sentito dire un po' di cose, oggi, un po' contraddittorie con quelle che abbiamo sentito dire peraltro in tutti questi quattro anni e mezzo. Abbiamo sentito oggi Forza Italia dire che vuole dare la discrezionalità ai magistrati per scegliere se è opportuno o meno applicare o no le varie attenuanti. Diciamo che diamo questa responsabilità discrezionale ai magistrati, quando fino a ieri, fino a un minuto fa, Forza Italia diceva che dovevamo fare le leggi per evitare che ci fosse maggiore discrezionalità da parte dei magistrati. Ma, si sa, cambiare idea è una cosa anche intelligente, qualche volta; però, abbiamo sentito anche i toni dimessi di Forza Italia, i toni dimessi di fronte a un alleato che se ne sta andando per conto suo, ma di questo dirò dopo. Abbiamo sentito parlare di tutto, abbiamo sentito parlare il collega Ferraresi del Movimento 5 Stelle, attaccare la politica giudiziaria che ha fatto questa maggioranza. Però noi abbiamo un programma su queste cose. Penso che la differenza fra il Partito Democratico e un po' gli altri partiti sia che noi sappiamo qual è la</p> </div>

nostra linea di politica giudiziaria. Vedete, noi abbiamo fatto tanti provvedimenti, abbiamo fatto la legge n. 67 del 2014, che è stata una legge importantissima, che ha portato la tenuità del fatto, una cosa che ci chiedevano le procure, una cosa che ci chiedevano gli avvocati. La messa alla prova, la sospensione del processo per gli irreperibili. Ne abbiamo fatte tante, abbiamo fatto gli ecoreati, ma ci sono quattro provvedimenti di cui andiamo particolarmente orgogliosi, e li abbiamo fatti anche con l'aiuto degli altri gruppi parlamentari, per la verità non sempre. Ma abbiamo approvato la legge sull'autoriciclaggio, che da cinquant'anni nessuno aveva fatto. Abbiamo reintrodotto il reato di falso in bilancio, che era stato fatto sparire. Abbiamo approvato il disegno di legge del Presidente Grasso sull'anticorruzione. Abbiamo approvato la norma sul cosiddetto *whistleblowing* per la tutela di coloro che denunciano gli atti di corruzione o di stalkeraggio, se così si può dire, all'interno delle aziende e della pubblica amministrazione. Chiedo agli altri, di fronte a un programma come quello che ha cercato di portare avanti il Partito Democratico, che cosa propongono gli altri? Lo chiedo in particolar modo di fronte alla sceneggiata che è andata oggi in onda fra la Lega e Forza Italia, i futuri alleati nella prossima campagna elettorale. Se ve ne siete date di santa ragione oggi su una norma che era a firma di Molteni, che noi abbiamo approvato e che approveremo stasera, che cosa succederà su altri tipi di provvedimenti? Che cosa andrete a raccontare agli elettori in campagna elettorale, che farete risparmiare un'altra volta il falso in bilancio oppure lo manterrete? Questa norma chiederete di abrogarla oppure la manterrete? Cosa farete sul *whistleblowing*, lo manterrete o lo abrogherete? Credo che di fronte agli elettori il senso della responsabilità sia anche questo, oppure si sta insieme solo per dire: abbiamo sconfitto le sinistre? Se ci riuscirete, auguri; penso di no e spero proprio di no, però non potete prendere in giro i cittadini. I cittadini lo devono sapere: oggi avete dimostrato che non siete in grado di portare un programma di Governo comune in materia di giustizia. E, allora, penso che oggi l'approvazione di questa norma, che va a toccare il rito abbreviato, sia fondamentale, e la vogliamo dedicare alle vittime di questi reati. Guardate, noi abbiamo fatto altri provvedimenti; uno arriverà probabilmente nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, nella legge di bilancio. Quando noi abbiamo inserito il Fondo per le vittime dei reati violenti molti hanno sorriso, ma lo abbiamo fatto perché noi eravamo inseriti nella procedura di infrazione a livello europeo. Abbiamo detto: intanto lo facciamo, intanto rompiamo questo tabù, e poi, dopo, cominceremo a metterci dei soldi. Intanto quest'anno da 2,6 milioni il Fondo lo portiamo a 10 milioni per le vittime dei reati violenti; non solo, ma inseriremo anche le vittime dei reati violenti insieme alle vittime di usura e alle vittime della criminalità organizzata per avere quei fondi che vengono dalle sanzioni amministrative relative a quella depenalizzazione che a qualcuno ha fatto storcere il naso, ma che servirà ad avere un effetto deflattivo su tutti i processi, a togliere dalle scrivanie delle procure - chiudo subito, Presidente - tanti processi inutili e a portare dei soldi che andranno a favore delle vittime. Credo che questo sia un messaggio importante che oggi il Partito Democratico dà, dimostrando, ancora una volta, da che parte stiamo, cioè dalla parte dei cittadini più deboli.

**PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DELL'ASSEMBLEA DELLA CAMERA  
(settimana 4 - 6 dicembre 2017)**

Nel corso della settimana, l'Assemblea della Camera esaminerà i seguenti provvedimenti:

<p><b>MOZIONI</b></p> <p><i>Stato iter: inizio esame</i></p> <p><i>Lunedì 4 dicembre ore 12</i></p>	<p>n. <b>1-01746</b> Argentin ed altri, concernente iniziative di competenza volte a favorire la diffusione dei <b>parchi giochi inclusivi</b>;</p> <p>n. <b>1-01701</b> Nesci ed altri, concernente iniziative volte a contrastare il <b>fenomeno della corruzione in ambito sanitario</b>;</p> <p>n. <b>1-01620</b> Quintarelli ed altri, concernente iniziative volte a promuovere una moratoria internazionale dello sviluppo di <b>sistemi di arma di tipo AWS (Autonomous Weapons Systems)</b> e a prevedere un divieto di sviluppo e commercializzazione di tali sistemi di arma in ambito nazionale;</p> <p>n. <b>1-01644</b> Sberna ed altri, concernente interventi per la <b>bonifica e la protezione ambientale del territorio bresciano</b>.</p>
<p><b>TUTELA CONSUMATORI</b></p> <p><u>A.C. 3792 - A</u></p> <p><i>Stato iter: inizio esame</i></p> <p><i>Lunedì 4 dicembre ore 12</i></p>	<p>La Commissione Attività produttive ha approvato <u>con modificazioni</u> la proposta di legge che reca disposizioni a tutela dei consumatori in materia di <b>fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici</b>. Introdotto un termine di prescrizione pari a due anni del diritto al pagamento del corrispettivo nei contratti di fornitura relativi ai suddetti servizi. Inoltre prevede norme sul diritto dell'utente alla sospensione del pagamento in attesa della verifica della legittimità della condotta dell'operatore, al rimborso dei pagamenti effettuati a titolo di indebito conguaglio e alla definizione, da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico di misure a tutela dei consumatori, di misure atte a incentivare l'autolettura, nonché di norme per l'accesso dei clienti finali ai dati riguardanti i propri consumi.</p>
<p><b>RELAZIONE COMM.NE CONTRAFFAZIONE</b></p> <p><u>Doc. XXII-bis n. 13</u></p> <p><i>Stato iter: inizio esame</i></p> <p><i>Lunedì 4 dicembre ore 12</i></p>	<p>Relazione della Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni della contraffazione, della pirateria in campo commerciale e del commercio abusivo sui <b>rapporti tra criminalità organizzata e contraffazione</b>.</p>
<p><b>VENDITA PANE</b></p> <p><u>A.C. 3265 - A</u></p> <p><i>Stato iter: inizio esame</i></p> <p><i>Lunedì 4 dicembre ore 12</i></p>	<p>La Commissione Agricoltura ha approvato <u>con modificazioni</u> il testo elaborato dal Comitato ristretto recante disposizioni in materia di <b>produzione e vendita del pane</b> al fine di garantire il diritto all'informazione dei consumatori e di valorizzazione il pane fresco. Precise disposizioni sulla denominazione del pane fresco, sull'utilizzo e divieto in commercio. Altra definizione sul prodotto intermedio di panificazione, sul panificio, sul pane tradizione di qualità.</p>

**SEDUTE**

**Lunedì 4 dicembre** (ore 12 e p.m. con eventuale prosecuzione notturna)

**Martedì 5 dicembre** (ore 15 con eventuale prosecuzione notturna)  
(ore 11) **interpellanze e interrogazioni**

**Mercoledì 6 dicembre** (a.m. e p.m. con eventuale prosecuzione notturna)  
(ore 15) **interrogazioni a risposta immediata (question time)** con trasmissione in diretta televisiva

**Giovedì 7 dicembre** (a.m. e p.m. con eventuale prosecuzione notturna)

*La Presidente si riserva di iscrivere all'ordine del giorno delle sedute della settimana l'esame di progetti di legge di ratifica licenziati dalle Commissioni e di documenti licenziati dalla Giunta per le autorizzazioni.*

## CALENDARIO DELLE COMMISSIONI DELLA CAMERA

(settimana 4 - 7 dicembre 2017)

*Tutte le Commissioni sono convocate per esprimere il parere sulla legge di bilancio*

COMMISSIONE	PROVVEDIMENTI
I - AFF. COST.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ parere atti Governo;</li> <li>▫ pareri alle Commissioni.</li> </ul>
II - GIUSTIZIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: pdl rateizzazione debito vittime richieste estorsive e usura; pdl assegno spettante a seguito scioglimento matrimonio; pdl pubblicazione o diffusione notizie false; pdl assenza difensore nonché legittimo impedimento difensore d'ufficio o in regime di patrocinio a spese dello Stato nel periodo di maternità;</li> <li>▫ relazione Gruppo ad alto livello sulla radicalizzazione e relazione sulla Convezione Istanbul;</li> <li>▫ pareri atti Governo;</li> <li>▫ pareri alle Commissioni;</li> <li>▫ svolgimento interrogazioni.</li> </ul>
III – ESTERI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ indagine conoscitiva sulla tutela diritti minoranze: audizioni;</li> <li>▫ indagine conoscitiva sulla strategia italiana per l'Artico: audizioni;</li> <li>▫ parere atti Governo;</li> <li>▫ pareri alle Commissioni;</li> <li>▫ svolgimento interrogazioni.</li> </ul>
IV – DIFESA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: pdl disciplina società Difesa Servizi Spa;</li> <li>▫ pareri alle Commissioni;</li> <li>▫ esame risoluzioni;</li> <li>▫ svolgimento interrogazioni.</li> </ul>
V – BILANCIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ <u>in referente</u>: <b>ddl legge di bilancio (approvato dal Senato) - Relatore on. Boccia</b>;</li> <li>▫ pareri alle Commissioni;</li> <li>▫ pareri atti Governo.</li> </ul>
VI – FINANZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ indagine conoscitiva impatto tecnologia finanziaria settore finanziario, creditizio e assicurativo: audizioni.</li> <li>▫ <u>in referente</u>: pdl deducibilità compensi per intermediazione corrisposti dalle società sportive professionistiche; pdl impiego carta d'identità elettronica; pdl estinzione agevolata debiti pregressi insoluti persone fisiche e imprese verso istituti credito;</li> <li>▫ pareri alle Commissioni;</li> <li>▫ esame risoluzioni.</li> </ul>
VII – CULTURA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ indagine conoscitiva buone pratiche diffusione culturale: audizioni;</li> <li>▫ <u>in referente</u>: pdl introduzione educazione di genere nelle attività didattiche;</li> <li>▫ pareri alle Commissioni;</li> <li>▫ svolgimento interrogazioni;</li> <li>▫ esame risoluzioni.</li> </ul>
VIII – AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ pareri atti Governo;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>▫ proposte nomine;</li><li>▫ pareri alle Commissioni;</li><li>▫ svolgimento interrogazioni.</li></ul>
<b>IX – TRASPORTI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▫ pareri alle Commissioni;</li><li>▫ svolgimento interrogazioni.</li></ul>
<b>X – ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▫ esame atti UE;</li><li>▫ pareri alle Commissioni;</li><li>▫ esame risoluzioni;</li><li>▫ svolgimento interrogazioni.</li></ul>
<b>XI – LAVORO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▫ esame risoluzioni;</li><li>▫ pareri alle Commissioni;</li><li>▫ svolgimento interrogazioni.</li></ul>
<b>XII – AFFARI SOCIALI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▫ pareri alle Commissioni.</li></ul>
<b>XIII - AGRICOLTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▫ esame risoluzioni;</li><li>▫ pareri alle Commissioni;</li><li>▫ pareri atti Governo.</li></ul>
<b>XIV - POLITICHE UE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▫ pareri alle Commissioni;</li><li>▫ pareri atti Governo.</li></ul>

## CONSIGLIO DEI MINISTRI

1 dicembre 2017

**DDL TUTELA  
CONSUMATORE  
SETTORE  
AGROALIMENTARE**

### TUTELA DEL CONSUMATORE NEL SETTORE AGROALIMENTARE

#### Nuove norme in materia di reati agroalimentari (disegno di legge)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della giustizia, ha approvato un disegno di legge che introduce nuove norme in materia di **reati agroalimentari**.

Il disegno di legge interviene principalmente su due fronti:

la tutela della salute pubblica, attraverso una chiara delimitazione della categoria dei reati di pericolo contro la salute;

il contrasto delle frodi in commercio di prodotti alimentari, sia sotto il profilo sanzionatorio, sia sotto il profilo dell'estensione della sfera repressiva, in modo da tutelare la «lealtà commerciale» e da colpire, con maggiore efficacia, le organizzazioni complesse e la responsabilità delle persone giuridiche.

Il testo mira a incidere, in particolare, nell'ambito alimentare, colmando le attuali lacune della legislazione penale e sanzionando in modo specifico le vere e proprie frodi nei confronti del consumatore finale, tenendo conto del valore prioritario assunto dalla «identità» del cibo quale parte irrinunciabile della cultura di territori, delle comunità locali e dei piccoli produttori locali, che definiscono, in sostanza, il «patrimonio alimentare». Il disegno di legge tiene conto, in tal senso, del fatto che la maggior parte delle frodi riguarda le caratteristiche intrinseche degli alimenti, come l'attestazione di conformità a specifiche modalità di produzione (tra le quali quella «biologica») o la loro origine geografica, e prevede pertanto un inasprimento delle sanzioni già in vigore in materia.

Inoltre, vengono per la prima volta introdotte sanzioni mirate nei confronti della produzione e commercializzazione di alimenti che, tenuto conto della dimensione all'ingrosso dell'attività illecita, anche organizzata, non sono capaci di produrre un pericolo immediato e imminente, ma manifestano la propria pericolosità nel medio e lungo periodo e in via del tutto eventuale. Allo stesso modo, vi è la previsione di sanzioni per l'omesso ritiro di alimenti pericolosi per la salute.

**D.LGS.  
ATTUAZIONE  
LEGGE  
SEMPLIFICAZIONE**

### COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA AGRICOLO E REVISIONE DELLE NORME SU FORESTE E FILIERE FORESTALI

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, ha approvato, in esame preliminare, **due decreti legislativi** che, in attuazione della legge sulla semplificazione, la razionalizzazione e la competitività dei settori agricolo e agroalimentare (legge 28 luglio 2016, n. 154), introducono norme volte, da un lato, alla riorganizzazione delle competenze nel sistema di erogazione degli aiuti comunitari cui sono preposti l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e il sistema degli Organismi pagatori riconosciuti e, dall'altro, alla revisione e all'armonizzazione della normativa nazionale in materia di foreste e filiere forestali.

Di seguito le principali previsioni dei due decreti.

**1. Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n.154 (decreto legislativo – esame preliminare)**



Il decreto, in attuazione dell'articolo 15 della legge delega e in linea con la nuova politica agricola comune 2014-2020, prevede la riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), in modo da renderla maggiormente rispondente alle specifiche esigenze del settore e da assicurare il raggiungimento di diversi obiettivi:

migliorare la qualità dei servizi erogati alle imprese agricole;

razionalizzare e contenere la spesa;

innalzare l'efficienza del sistema di pagamenti;

rivedere e ottimizzare il modello di coordinamento degli organismi pagatori a livello regionale;

rivedere l'attuale sistema di gestione del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale);

ottimizzare l'accesso alle informazioni, mediante la realizzazione di una piattaforma informatica che permetta una più forte integrazione tra le articolazioni regionali e la struttura centrale.

Infine, il decreto mira ad assicurare in modo più strutturato e netto la separazione tra le funzioni di Organismo di coordinamento e di Organismo pagatore attribuite all'AGEA.

## **2. Disposizioni concernenti la revisione e l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di foreste e filiere forestali, in attuazione dell'articolo 5 della legge 28 luglio 2016, n. 154 (decreto legislativo – esame preliminare)**

Il decreto costituisce il Testo unico in materia di foreste e filiere forestali e provvede, pertanto, al riordino della normativa in coerenza con la strategia nazionale definita dal Programma quadro per il settore forestale, la normativa europea e gli impegni assunti in sede europea e internazionale in materia forestale, di agricoltura, ambiente, paesaggio, commercio e sviluppo rurale.

Il provvedimento mira, in primo luogo, a far fronte in maniera più efficace alle urgenti necessità di tutela e gestione attiva del territorio italiano, contrastando l'abbandono culturale e il declino demografico nelle aree montane e rurali del paese e, secondariamente, a garantire la conservazione ambientale e paesaggistica, lo sviluppo di nuove "economie verdi" e la crescita occupazionale in particolare nelle aree interne del Paese. Più specificamente, le direttrici lungo le quali si è mosso l'intervento normativo sono le seguenti:

promuovere su tutto il territorio nazionale la tutela e la gestione attiva e razionale del bene bosco;

rafforzare la funzione di coordinamento istituzionale svolta dallo Stato nei confronti delle Regioni e delle autonomie locali direttamente e indirettamente competenti sulla materia forestale;

formulare chiari indirizzi nazionali di riferimento su programmazione, pianificazione, tutela e gestione attiva del patrimonio forestale nazionale;

definire, di concerto con le Regioni e i ministeri competenti, i criteri normativi e operativi minimi e comuni per tutto il territorio nazionale su specifici temi;

portare in ambito internazionale ed europeo un'unica posizione nazionale in materia forestale.

**FONDI  
INVESTIMENTO  
EUROPEI A LUNGO  
TERMINE**

### **FONDI DI INVESTIMENTO EUROPEI A LUNGO TERMINE**

Norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2015/760 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2015, relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine (**decreto legislativo – esame definitivo**)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo che adegua la normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2015/760 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2015, relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine (European Long-Term Investment Fund – ELTIF).

Il regolamento disciplina, in particolare:

la commercializzazione transfrontaliera degli ELTIF, sia presso gli investitori al dettaglio che presso gli investitori professionali in tutta l'Unione europea;

la procedura armonizzata per l'autorizzazione dei fondi di investimento a lungo termine; la definizione delle politiche di investimento, con specifiche limitazioni alle attività collaterali che gli ELTIF possono intraprendere (ad esempio il divieto di vendite allo scoperto o con patti di riacquisto);

la prevenzione dei conflitti di interessi;

gli obblighi di trasparenza e le condizioni di commercializzazione.

Il decreto, in attuazione della legge di delegazione europea 2015, apporta al Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (TUF) le modificazioni necessarie all'applicazione del regolamento, attribuendo alla Banca d'Italia e alla CONSOB, secondo le rispettive competenze, i poteri di vigilanza e di indagine previsti, nonché il potere di applicare sanzioni amministrative pecuniarie efficaci, dissuasive e proporzionate alla gravità delle violazioni degli obblighi previsti. Inoltre, il testo introduce le modifiche alla normativa vigente necessarie ad assicurare un appropriato grado di protezione dell'investitore e di tutela della stabilità finanziaria.

## **SICUREZZA NEL SETTORE DELLA NAVIGAZIONE E DEL TRASPORTO MARITTIMO**

### **1. Attuazione della direttiva (UE) 2016/844 della Commissione, del 27 maggio 2016, che modifica la direttiva 2009/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle disposizioni e norme di sicurezza per le navi da passeggeri (decreto legislativo – esame preliminare)**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo che, in attuazione della legge di delegazione europea 2016-2017 (legge 25 ottobre 2017 n. 163), recepisce la direttiva (UE) 2016/844 della Commissione, del 27 maggio 2016, introducendo nuove disposizioni e norme di sicurezza per le navi adibite al trasporto passeggeri.

Le nuove norme hanno l'obiettivo di prevenire e ridurre incidenti e sinistri in mare, migliorare la sicurezza nel settore del trasporto marittimo e prevenire l'inquinamento, attraverso una serie di regole costruttive da applicare alle navi, con particolare riguardo a:

- regole costruttive relative alla protezione contro il rumore;
- regole tecniche relative al timone e alla sua capacità operativa;
- caratteristiche delle serrande tagliafuoco e tagliafumo;
- caratteristiche dell'apparecchio autorespiratore ad aria compressa compreso negli equipaggiamenti da vigile del fuoco;
- previsioni circa la presenza a bordo di due apparecchi radiotelefonici, ricetrasmittenti portatili per ciascun vigile del fuoco;
- caratteristiche di resistenza al fuoco delle paratie e dei ponti, che devono tenere in considerazione il rischio di trasmissione del calore in corrispondenza delle intersezioni e delle estremità delle barriere termiche;
- caratteristiche tecniche delle condotte e degli impianti di ventilazione delle navi;
- piani e procedure per il recupero di persone dall'acqua.

### **2. Attuazione della direttiva 2014/90/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 sull'equipaggiamento marittimo che abroga la direttiva 96/98/CE del Consiglio (decreto del Presidente della Repubblica – esame definitivo)**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ha approvato, in esame definitivo, un regolamento, da attuarsi mediante decreto del Presidente della Repubblica, che attua la direttiva 2014/90/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 sull'equipaggiamento marittimo.

L'obiettivo principale della direttiva è di assicurare che l'equipaggiamento marittimo sia conforme alle norme di sicurezza previste dalle normative internazionali, comprese le pertinenti norme di prova, e che l'equipaggiamento stesso possa circolare liberamente nel mercato interno ed essere sistemato a bordo di navi battenti bandiera di qualsiasi Stato membro.

**PROTEZIONE DATI  
PERSONALI FORZE  
DELL'ORDINE**

Si prevede, quindi, che gli operatori economici siano responsabili della conformità dell'equipaggiamento marittimo in funzione del rispettivo ruolo che rivestono nella catena di fornitura, in modo da garantire un elevato livello di protezione degli interessi pubblici disciplinati e una concorrenza leale nel mercato dell'Unione.

Allo scopo di rafforzare ulteriormente la sicurezza in ambito marittimo, il nuovo assetto normativo istituisce, infine, l'Autorità di vigilanza sul mercato che si occupa, in maniera strutturata e permanente, anche attraverso l'effettuazione di prove di laboratorio, dei rischi derivanti dagli equipaggiamenti marittimi presenti sul mercato e a bordo dei navigli europei.

**PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI UTILIZZATI DALLE FORZE DELL'ORDINE**

**Modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia (decreto del Presidente della Repubblica – esame definitivo)**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente e del Ministro dell'interno ha approvato, in esame definitivo, un regolamento, da adottarsi mediante decreto del Presidente della Repubblica, che individua le modalità di attuazione dei principi del Codice di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato per finalità di polizia dal Centro elaborazioni dati (CED) e da organi, uffici o comandi di polizia.

In particolare, si stabilisce il divieto alla raccolta e al trattamento dei dati sulle persone per il solo fatto della loro origine razziale o etnica (inclusi quelli genetici e biometrici), la fede religiosa, l'opinione politica, l'orientamento sessuale, lo stato di salute, le convinzioni filosofiche o di altro genere, l'adesione a movimenti sindacali. È consentito il trattamento di tale particolare categoria di dati qualora vi siano esigenze correlate ad attività informative, di sicurezza, o di indagine di polizia giudiziaria o di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, ad integrazione di altri dati personali.

Sono poi disciplinati i casi in cui è consentita la comunicazione dei dati tra Forze di polizia, a pubbliche amministrazioni o enti pubblici e a privati, consistenti, sostanzialmente, nell'esigenza di evitare pericoli gravi e imminenti alla sicurezza pubblica e di assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali per le finalità di polizia.

E' disciplinato l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza, di ripresa fotografica, video e audio, che è consentito per finalità di polizia, quando ciò sia necessario per documentare specifiche attività preventive e repressive di reati. Si dispone che la diffusione di dati ed immagini è consentita solo nei casi in cui sia necessaria per le finalità di polizia, fermo restando il rispetto degli obblighi di segretezza e, in ogni caso, con modalità tali da preservare la dignità della persona interessata.

Si individuano gli specifici termini massimi di conservazione dei dati, quantificandoli in relazione a distinte categorie e si dispone che tali termini siano aumentati di due terzi quando i dati personali sono trattati nell'ambito di attività preventiva o repressiva relativa ai reati di criminalità organizzata, con finalità di terrorismo e informatici. Decorsi i termini di conservazione fissati, i dati personali, se soggetti a trattamento automatizzato, sono cancellati o resi anonimi, mentre continuano ad essere disciplinati dalle disposizioni sullo scarto dei documenti d'archivio delle pubbliche amministrazioni i dati non soggetti a trattamento automatizzato.

Si prevede poi che la persona interessata possa chiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che la riguardano, la loro comunicazione in forma intelligibile e, se i dati sono trattati in violazione di vigenti disposizioni di legge o di regolamento, il loro aggiornamento, la rettifica, la cancellazione, il blocco o la trasformazione in forma anonima.

**RIORGANIZZAZIONE  
MINISTERO MIBACT**

**RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E  
DEL TURISMO**

**Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”, in attuazione dell’articolo 22, comma 7-quinquies, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri)**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, ha approvato un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che modifica il regolamento di organizzazione dello stesso Ministero, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance.

Il decreto prevede, in particolare, l’istituzione di un apposito ufficio dirigenziale di livello generale, denominato “Unità per la sicurezza del patrimonio culturale”, a cui sono affidati i compiti di coordinamento sia delle iniziative in materia di sicurezza del patrimonio culturale, sia degli interventi conseguenti ad emergenze nazionali e internazionali. La misura si iscrive nel complessivo quadro di iniziative in tema di sicurezza del patrimonio portate avanti negli ultimi anni, con l’obiettivo sia del rafforzamento della generalizzata prevenzione del rischio del patrimonio culturale, sia della massima tempestività ed efficacia di azione in caso di eventi calamitosi.

**GOLDEN POWER****GOLDEN POWER**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente, ha deliberato:  
di non esercitare i poteri speciali e di consentire il decorso dei termini temporali in relazione all’operazione di sottoscrizione, da parte della società AVIO, di un contratto di licenza con la società MT Aerospace AG, per la fabbricazione di componenti per lanciatori spaziali (Settore difesa e sicurezza nazionale);  
di non esercitare i poteri speciali e di consentire il decorso dei termini temporali in relazione all’operazione di concessione di licenza d’uso a terzi di diritti di proprietà intellettuale, da parte di LEONARDO S.p.a., all’agenzia Nato Helicopters Management Agency, per la produzione del sistema NGIFF su elicotteri militari (Settore difesa e sicurezza nazionale).

**PIANO DISAVANZO  
SANITARIO  
REGIONE LAZIO****PIANO DI RIENTRO DEL DISAVANZO SANITARIO DELLA REGIONE LAZIO**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente, ha deliberato l’assegnazione al Presidente della Regione Lazio, quale Commissario ad acta per l’attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario, del compito di proseguire le azioni già intraprese per procedere, ad esito della completa realizzazione del Programma operativo 2016-2018, al rientro nella gestione ordinaria entro il 31 dicembre 2018.

**SS ORTE-  
CIVITAVECCHIA****STRADA STATALE ORTE-CIVITAVECCHIA**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente, ha deliberato, a norma dell’articolo 183, comma 6, del Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo n. 163 del 2006), il provvedimento di compatibilità ambientale del progetto preliminare per la realizzazione del completamento della strada statale n. 675, asse Orte-Civitavecchia, tratta Monte Romano Est-Strada statale 1 Aurelia, nel rispetto delle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni di carattere paesaggistico e ambientale impartite nel corso della conferenza di servizi indetta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

**LEGGI REGIONALI****LEGGI REGIONALI**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente, ha esaminato dieci leggi regionali, deliberando:  
....omissis

*La redazione delle schede è a cura di Silvia Di Gennaro (int. 3784 e-mail [legislativopd@senato.it](mailto:legislativopd@senato.it))*

Direttore dell'Ufficio Legislativo: Marcella Lucidi (int. 5978)